In Usa avanza diabete di tipo 2 tra under 20, incidenza cresciuta 10 volte in due decenni

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Il diabete di tipo 2 non Ã¨ piÃ¹ una malattia che colpisce solo le persone di mezza etÃ o gli anziani, ma colpisce sempre di piÃ¹ anche i giovani. In Usa negli ultimi 20 anni la sua incidenza Ã¨ crescita di 10 volte nella fascia dâ??etÃ under 20. Lâ??allarme per la diffusione precoce della patologia arriva da una nuova ricerca realizzata negli Stati Uniti che sarÃ presentata al congresso annuale dellâ??Associazione europea per lo studio del diabete (Easd) a Milano (28 settembre â?? 2 ottobre). Il lavoro evidenzia â??un netto aumento dellâ??incidenza di nuovi casi di diabete di tipo 2 a partire dallâ??inizio del secolo, un trend che ha continuato ad accelerare negli ultimi anniâ?•. Lo studio Ã¨ stato condotto da Tessa Crume della Colorado School of Public Health insieme ai suoi collaboratori. Negli Stati Uniti, lâ??incidenza del diabete di tipo 1 e di tipo 2 a insorgenza giovanile Ã¨ in costante aumento da diversi decenni, comportando un significativo carico di morbilitÃ e mortalitÃ correlate alla malattia. In questo nuovo studio, gli autori hanno esaminato le tendenze a lungo termine del diabete di tipo 1 e di tipo 2 a insorgenza giovanile in Colorado (Usa) nel periodo compreso tra il 2002 e il 2023.

Dal 2002, il Colorado Diabetes Registry conduce continua analisi annuali a livello di popolazione sullâ??incidenza del diabete tra i giovani di etÃ inferiore ai 20 anni, coinvolgendo i sistemi sanitari dello Stato e utilizzando codici diagnostici, risultati di laboratorio e dati relativi ai farmaci. I partecipanti inclusi nello studio sono persone non appartenenti alle forze armate o istituti, residenti in Colorado al momento della diagnosi. I dati di popolazione utilizzati come denominatori sono stati ricavati dai censimenti. Per stimare le tendenze nel tempo Ã¨ stato utilizzato un modello statistico: I tassi di incidenza sono stati calcolati per 100.000 giovani di etÃ inferiore ai 20 anni per il diabete di tipo 1 e per 100.000 giovani di etÃ compresa tra i 10 e i 19 anni per il diabete di tipo 2 (dato che i casi di diabete di tipo 2 nei bambini di etÃ inferiore ai 10 anni sono estremamente rari).

â??Tra il 2002 e il 2023, a 8.094 bambini e adolescenti di etÃ inferiore ai 20 anni Ã¨ stato diagnosticato per la prima volta il diabete di tipo 1, mentre 1.560 giovani tra i 10 e i 19 anni hanno ricevuto una diagnosi di diabete di tipo 2 di nuova insorgenza. Lâ??incidenza del diabete di tipo 1 â?? riporta lo studio â?? Ã¨ aumentata lievemente, passando da 25,07 casi per 100.000 abitanti nel 2002 a 27,39 nel 2023. Si Ã¨ osservato un andamento stabile dellâ??incidenza del diabete di tipo 1 nel periodo 2002-

EI SRL - P.IVA IT16017671005

2014; seguito da un trend in crescita tra il 2015 e il 2023. Al contrario, lâ??incidenza del diabete di tipo 2 tra i giovani di etÃ compresa tra i 10 e i 19 anni Ã¨ aumentata di quasi dieci volte, passando da 2,37 casi per 100.000 abitanti nel 2002 a 22,30 nel 2023. Lâ??incidenza del diabete di tipo 2 Ã¨ cresciuta del 3,8% nellâ??intero periodo 2002-2023, con un incremento annuo del 2,92% tra il 2002 e il 2013 e un aumento ancora piÃ¹ marcato, pari al 4,72% annuo, tra il 2014 e il 2023â?•.

â??Nellâ??arco di oltre due decenni a partire dallâ??inizio degli anni 2000, lâ??incidenza del diabete di tipo 2 di nuova insorgenza tra i giovani Ã¨ aumentata di quasi dieci volte â?? sottolineano gli autori dello studio â?? a fronte di un lieve incremento dellâ??incidenza del diabete di tipo 1. Tali risultati documentano una popolazione crescente di giovani a rischio di complicanze legate al diabete nel corso della vita e sottolineano lâ??importanza di una sorveglianza costante e a lungo termineâ?•.

Secondo Tessa Crume, autrice principale del lavoro, â??fino a una generazione fa, il diabete di tipo 2 negli adolescenti era cosÃ¬ raro che molti pediatri potevano trascorrere gran parte della loro carriera senza mai vederne un caso; si trattava di una malattia dellâ??etÃ adulta. In Colorado, abbiamo assistito a un aumento di quasi dieci volte dellâ??incidenza tra i giovani nellâ??arco di soli due decenni, e tale crescita sta accelerando anzichÃ© rallentare. Non si tratta di unâ??anomalia locale â?? avverte â?? nello studio statunitense â??Search for Diabetes in Youthâ??, il diabete di tipo 2 tra i giovani sta aumentando a un ritmo piÃ¹ che doppio rispetto a quello di tipo 1 e, tra gli adolescenti piÃ¹ grandi, i nuovi casi di tipo 2 hanno giÃ superato quelli di tipo 1. Il diabete di tipo 2 â?? una malattia che un tempo consideravamo esclusiva dellâ??adulto â?? sta ora superando la forma classica di diabete infantile: il tipo 1â?•.

default watermark

Gli autori spiegano che â??lâ??aumento dei tassi di obesitÃ tra i bambini rende ormai impossibile distinguere con certezza tra diabete di tipo 1 e di tipo 2 in un adolescente di nuova diagnosi; le due condizioni presentano quadri clinici sempre piÃ¹ sovrapponibiliâ?•. Un adolescente con un Indice di massa corporeo elevato e iperglicemia potrebbe essere affetto sia da diabete di tipo 1 che di tipo 2. â??Per distinguerli Ã¨ necessario ricercare gli autoanticorpi specifici del diabete, indicatori del processo autoimmune tipico del tipo 1, e valutare la resistenza allâ??insulina, caratteristica del tipo 2. PoichÃ© la classificazione determina la terapia â?? osservano gli autori dello studio â?? Ã¨ fondamentale stabilire un percorso diagnostico che garantisca una diagnosi correttaâ?•. La riflessione della dottoressa Crume Ã¨ che â??i servizi necessari non devono limitarsi a gestire un numero crescente di giovani pazienti; devono garantire che ogni bambino con diabete di nuova insorgenza venga sottoposto agli opportuni esami metabolici e alla ricerca di autoanticorpi, anzichÃ© essere classificato sulla base di una semplice impressione clinicaâ?•.

â??Ventâ??anni fa, un endocrinologo pediatrico avrebbe potuto mostrare perplessitÃ di fronte a un adolescente con diabete di tipo 2; oggi, invece, si tratta di una condizione ormai frequente e in costante aumento nella pratica clinica. Lo stupore â?? prosegue Crume â?? persiste ancora nellâ??ambito della medicina di base e sul territorio, dove il diabete di tipo 2 infantile puÃ² essere sottovalutato o non diagnosticato a causa della convinzione, ormai superata, che si tratti di una malattia tipica dellâ??adulto. Il rischio reale, quindi, non Ã¨ tanto lo shock dei medici, quanto piuttosto la possibilitÃ che il diabete di un giovane passi inosservato o venga trattato in modo inadeguatoâ?•.

â??Il pericolo Ã¨ notevole, ed Ã¨ proprio per questo che tali tendenze rivestono unâ??importanza cruciale. Il diabete di tipo 2 insorto in giovane etÃ Ã¨ una malattia piÃ¹ aggressiva rispetto alla stessa diagnosi formulata in un adulto di mezza etÃ . Le cellule pancreatiche produttrici di insulina subiscono

EI SRL - P.IVA IT16017671005

un deterioramento piÃ¹ rapido, il controllo della glicemia risulta piÃ¹ complesso e le complicanze a carico di reni, occhi, nervi e cuore possono manifestarsi nel giro di pochi anni anzichÃ© nellâ??arco di decenni. Un ragazzo a cui viene diagnosticata la malattia a 14 anni rischia di dover affrontare tali complicanze giÃ nella prima etÃ adulta; inoltre, il diabete di tipo 2 a insorgenza giovanile Ã¨ associato a una riduzione dellâ??aspettativa di vitaâ?•, conclude Crume.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Agosto 24, 2026
Autore
redazione